PAOLA GILARDONI



Mattinata di riflessione al Centro Card. Ferrari, il 19 maggio, promosso dalla Cisl dei Laghi

Il contrasto alla povertà, tra misure di sostegno e di inclusione sul territorio

grandi cambiamenti che hanno attraversato il Paese negli ultimi anni, prima la crisi economica poi la pandemia, hanno favorito lo scivolamento poi la pandemia, nanno favorito lo scivolamento di alcune fasce della popolazione verso condizioni di maggior vulnerabilità, fino ad arrivare a vivere situazioni di povertà e di grave marginalità. La Cisi del Laghi, venerdì 19 maggio propone un momento di riflessione su questo tema, nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile promosso da Asvis, in corso dal' 8 al 24 maggio con oltre 600 eventi nazionali. Il convegno dal titolo "Il contrasto alla povertà, tra misure di sostegno e di inclusione sul territorio", si errà a Como, presso il Centro Cardinal Ferrari. Ne parliamo con **Paola Gilardoni**, segretaria organizzativa della Cisi dei

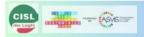
Laghi, con delega al welfare territoriale e al Terzo

Settore.

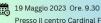
In questo particolare momento, come mai evento sulla fragilità e la grave marginalità?
«A partire dai contenuti dell'Agenda 2030
dell'Onu, anche come sindacato intendiamo concorrere alla promozione di uno sviluppo nei nostri territori che sia sostenibile dal punto di vista ambientale economico e sociale, a partire dal contrasto alle povertà e della lotta alle disuguaglianze, attraverso modelli di partnership innovativi ed inclusivi. Da qui nasce il nostro desiderio di organizzare questo evento che non solo permetterà a chi vi partecipa di approfondire il tema delle fragilità economiche e sociali ma fornirà anche una serie di esempi concreti legati alle esperienze locali di sostegno e inclusione attiva realizzate con il contributo degli ambiti, della rete associativa del terzo settore. Nel corso dell'evento avremo la possibilità di ascoltare chi si occupa di questi temi a vari livelli: **Giancarlo** Rovati, docente di sociologia nella Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Emanuele Monti, presidente IX Commissione Sostenibilità sociale, Regione Lombardia; Rossano Breda, direttore Caritas Como; Maria Antonietta Masullo, responsabile Ufficio di Piano di Tradate; Giovanni Formigoni della Cooperativa Intrecci; Marta Colmegna per l'Anteas di Como; Ivana Conti, per l'Anteas di Varese e Natale Forlani, presidente Comitato nazionale di valutazione delle misure di contrasto alla

poverta». A questo proposito, com'è, a livello numerico, il panorama delle situazioni di povertà nel territorio della Cisl dei Laghi?

«Nelle province di Como e Varese sono stati rispettivamente 5.311 e 11.171 i nuclei familiari che nel 2022 hanno ricevuto la misura Reddito e Pensione di cittadinanza. Nei primi 3 mesi del 2023 nel territorio lariano hanno beneficiato della RdC 2855 famiglie, nel territorio varesino 6.295 nuclei. È evidente un tendenziale incremento del numero dei beneficiari del sostegno».



Contrasto alla povertà, Tra misure di sostegno e inclusione



Presso il centro Cardinal Ferrari Viale Cesare Battisti, 8 Como

Saluti Introduttivi Daniele MAGON, Segretario Generale Rossano BREDA, Direttore Caritas Cisl Dei Laghi

Paola GILARDONI, Segretaria

Le dimensioni della povertà Giancarlo ROVATI, Università Cattolica del Sacro Cuore

Emanuele MONTI, Presidente IX sociale, casa, famiglia;

Consiglio Regione Lombardia

Cisl Dei Laghi

Le voci del territorio

Tradate

Maria Antonietta MASULLO.

Responsabile Ufficio di Piano di

Marta COLMEGNA, Anteas Como

Natale FORLANI, Presidente Comitato nazionale di valutazione

delle misure di contrasto alla

Ivana CONTI, Anteas Varese

Nel recente Decreto Lavoro promulgato dal overno, è stata introdotta una nuova misura per il contrasto alla povertà, denominata Assegno di Inclusione che sostituisce il Reddito di Cittadinanza. Qual è la sua valutazione su questi



cambiamenti in atto?

cambiamenti in atto?

«Per una prima valutazione, partirei dalla lettura del fenomeno povertà. Secondo l'ultimo report Istat, nel 2021 sono state poco più di 1,9 milioni le famiglie in povertà assoluta in Italia circa il 7,5% dei nuclei, per un totale di circa 5,6 milioni di persone. L'incidenza tra gli stranieri una incidenza, pari al 32,4%, oltre quattro volte superiore a quella degli italiani. Il rischio di vulnerabilità aumenta in relazione al numero di componenti e alla presenza di figli minori. Lavoro e povertà non sono alternativi: il lavoro è principale strumento di prevenzione, ma non è sufficiente assicurarsi un lavoro per evitare la condizione di estrema marginalità e grave deprivazione. La povertà assoluta tra le famiglie con persona di riferimento occupata nel 2021 si è attestata al 7%. Rispetto alla nuova misura introdotta dal Governo, si dovrebbero considerare alcune attenzioni: innanzitutto è necessario assicurarsi che la misura mantenga un carattere di universalità ovvero assicuri l'accesso ai benefici esclusivamente sulla base di insufficienza dei mezzi. Secondariamente, la misura prenda in considerazione le diverse dimensioni della povertà, oltre a quella economica e sociale, anche quella abitativa, alimentare, sanitaria, educativa o legata a fragilità relazionali o familiari. Quindi, oltre all'orientamento all'inserimento lavorativo, è necessario che si promuova una fattiva ed efficace attivazione della persona e della famiglia nella comunità attraverso il rafforzamento dei sistemi di rete tra Terzo Settore e enti pubblici»

LETIZIA MARZORATI

I sindacati in piazza il 13 maggio 2023: presente anche la Cisl dei Laghi

sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, hanno organizzato tre manifestazioni nazionali per chiedere al Governo un cambio di passo nella gestione politica delle tematiche legate al mondo del lavoro, in particolare sulla tutela dei redditi di lavoratori e pensionati dall'inflazione, rinnovo dei contratti collettivi nazionali, una vera riforma del fisco, tassazione degli extra profitti, tutela di sanità e istruzione, costruzione di politiche di contrasto alla precarietà, sicurezza sul lavoro, riforma del sistema previdenziale. Anche la Cisl dei Laghi, unitamente a Cgil Como e Uil del Lario, sarà presente alla manifestazione di Milano prevista per il prossimo sabato 13 maggio all'Arco della Pace. In queste settimane, in provincia di

Como, sono state indette più di 180 assemblee nei luoghi di lavoro e quattro assemblee provinciali dei pensionati con un dibattito ampio e costruttivo sulle proposte sindacali. "La Cisl ritiene opportuno, assieme a Cgil e Uil, aprire un dialogo con il Governo – afferma **Daniele** Magon, segretario generale della Cisl dei Laghi
– partendo dagli obiettivi comuni che abbiamo condiviso da tempo con le altre organizzazioni sindacali. Questo non era il momento di scioperi generali o solamente di forme di protesta, ma è necessario ripartire dai tavoli, perché partano realmente e diventino un vero strumento per la risoluzione dei problemi dei lavoratori". Durante questa settimana, alcuni rappresentanti di Cgil

Como, Cisl dei Laghi e Uil del Lario sono stati impegnati anche in volantinaggi in diversi mercati sul territorio della provincia, per un'azione formativa sempre più capillare e efficace. Anche il Segretario generale della Cisl ha ribadito il valore informativo della manifestazione del 13 maggio: "Questa manifestazione ci permetterà di parlare con le persone e di spiegare loro gli obiettivi del dialogo con l'esecutivo, perché si possa condividere un piano che metta le fondamenta per un cambiamento strutturale del Paese, che parta da: un fisco più giusto, progressivo e redistributivo; una previdenza flessibile e che dia garanzie alle persone; una sanità più efficiente e accessibile a tutti in tempi ragionevoli". (l.m.)



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 800.800.730 OPPURE Allo 031.337.40.15